

Casa di riposo Galetti

Un reparto protetto per chi ha l'Alzheimer

Arosio. Ieri l'inaugurazione del nucleo al terzo piano con la visita dei ragazzi dell'artistico Melotti di Cantù. Gli studenti hanno realizzato cinque opere per la Rsa

AROSIO

GUIDO ANELLI

«È stata un'esperienza molto positiva che porteremo sempre con noi».

Questo il pensiero espresso ieri dagli allievi delle classi terza e quarta D del liceo artistico "Melotti" di Cantù, durante l'incontro nella sala riunioni dell'istituto Galetti di Arosio, a conclusione del progetto "L'ambiente che cura", che è stata l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del "Nucleo protetto".

Accompagnati dalle professoresse **Angela Abbiati, Licia Samale e Marinella Conti** (non ha potuto esserci il dirigente scolastico **Vincenzo Iania**), sono stati accolti da **Patrizio Tambini**, presidente della Cooperativa san Giuseppe, che gestisce la Galetti.

"L'ambiente che cura"

L'esperienza è stata quella di eseguire cinque "opere" grafiche, da collocare nel Reparto protetto, riservato alle ospiti malate di Alzheimer e con disturbi comportamentali. «Lo scorso ottobre abbiamo, a seguito del restauro, destinato il terzo piano del nostro istituto, al Reparto Protetto - spiega la direttrice **Paola Acerbis** -. Attualmente sono trentuno le persone che assistiamo. Abbiamo contattato il liceo Melotti, per dar vita a delle installazioni che, oltre a stimolare simbolicamente ricordi ed emozioni, permettano un'interazione diretta

dell'ospite con una realtà che si può anche toccare con mano».

Gli studenti, nell'ambito del progetto Alternanza scuola/lavoro per l'anno 2016/2017, hanno creato le cinque rappresentazioni grafiche illustranti un giardino fiorito, cui sono accostate una panchina e una lampada

Le realizzazioni

Agli ospiti piace la vetrina con abiti

Soddisfatta la direttrice

«Un ambiente adeguato»
«La vetrina con gli abiti e i cappelli è l'opera più gettonata - dice la direttrice dell'istituto Galetti, **Paola Acerbis** -. Le ospiti rivedono gli abiti e la moda della loro gioventù e, con l'aiuto degli operatori, individuano e riconoscono gli oggetti». Ma tutti gli spazi del Reparto protetto rappresentano degli elementi basilari per la cura ed il benessere delle ospiti. «Progettare un ambiente di vita adeguato diventa parte integrante di un intervento di cura non solo farmacologico - aggiunge **Acerbis** -. L'ambiente deve essere sicuro, familiare, flessibile, confortevole e facilmente decifrabile: può contribuire a portare a galla delle emozioni positive, può suggerire la funzione a cui è destinato e "il giusto valore delle cose che stanno attorno al malato" può stimolare la capacità di riconoscimento e di orientamento». **G. AN.**

da quasi per poterci entrare; una veduta su Lecco, il lago e il Resegone; una vetrina con abiti e cappelli, allestita con appendini e una rastrelliera su cui sono appesi cappelli e sciarpe per favorire un'esperienza sensoriale, tattile ed emozionale; ed infine due pannelli che, in una nicchia, hanno la funzione di orientare temporalmente le ospiti (un camino acceso per la stagione fredda e un paesaggio fiorito per i mesi primaverili/estivi).

Il percorso formativo

Gli studenti, prima di mettersi al lavoro, hanno ricevuto informazioni, sull'Alzheimer e i disturbi comportamentali. «Lo scorso gennaio è stata dedicata una mattinata formativa/informativa ai ragazzi e alle loro insegnanti - spiega la direttrice **Acerbis** -. Durante la quale medici, educatori e personale sanitario hanno illustrato il quadro clinico della demenza, le sue implicazioni sul piano funzionale e relazionale e le possibili strategie per accompagnare nella malattia chi ne è affetto, attraverso l'utilizzo di stimolazioni ambientali e relazionali».

Solo dopo è iniziata la progettazione e la realizzazione delle cinque opere. «Sulla base delle informazioni ricevute, abbiamo ragionato e ci siamo messi a lavorare, con un obiettivo preciso», il pensiero degli studenti, che al termine hanno visitato il Reparto protetto.



La direttrice dell'istituto Galetti Paola Acerbis



L'opera con i vestiti è tra le più apprezzate



Un'area del reparto è dedicata alla primav